



Prot.

Menaggio, 01.09.2022

**ATTO DI INDIRIZZO RIGUARDANTE LA DEFINIZIONE E LA
PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA
FORMATIVA TRIENNIO 2022/23, 2023/24 e 2024/25**

**Al Collegio dei Docenti Alla Commissione PTOF
Al D.S.G.A.
Al personale ATA
Albo-online**

***IL DIRIGENTE SCOLASTICO
VISTI***

- *l'art. 25 comma 5 del Decreto Leg. vo 30 Marzo 2001, n. 165, commi 1, 2 e 3;*
- *gli artt. 3, 4, 5 e 6 del D.P.R. n. 275/99 concernente il Regolamento recante norme in materia di autonomia delle Istituzioni Scolastiche;*
- *l'art. 7 del Decreto Leg. vo 16 Aprile 1994 n. 297;*
- *il D.P.R. 15 Marzo 2010, n. 87, recante "Norme per il riordino degli Istituti Professionali";*
- *la L.107/2015*
- *il decreto legislativo 13.04.2017, n. 61, recante la revisione dei percorsi dell'istruzione professionale;*
- *il Decreto del M.I.U.R. 24.05.2018, n. 92 "Regolamento recante la disciplina dei profili di uscita degli indirizzi di studio dei percorsi di istruzione professionale, ai sensi dell'articolo 3, comma 3, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61";*
- *il D.lgs. n. 66/2017 "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della L. 107/2015";*

TENUTO CONTO

- degli interventi educativo – didattici e delle linee d'indirizzo fornite dal Consiglio d'Istituto nei precedenti anni scolastici ;
- delle risultanze del processo di autovalutazione dell'istituto esplicitate nel Rapporto di Autovalutazione e delle conseguenti priorità e traguardi in esso individuati;
- della numerosa e complessa organizzazione e della specificità didattica inerenti ai diversi indirizzi di studio presenti in questa Istituzione scolastica;
- dei rapporti con gli Enti Locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio con cui si è collaborato e si intende collaborare e interagire, nonché nell'ottica di ascolto delle proposte che potranno essere formulate dalle rappresentanze dei Genitori e degli Studenti, in seno al Consiglio di Istituto;



ESAMINATO il Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto riferito al triennio 2019/22;

PREMESSO

-che il Piano Triennale dell'Offerta Formativa può essere rivisto annualmente entro ottobre;

-che la formulazione della presente direttiva è compito attribuito al Dirigente Scolastico dalla Legge n.107/2015;

-che l'obiettivo del documento è fornire una chiara indicazione sulle modalità di elaborazione, i contenuti indispensabili, gli obiettivi strategici, le priorità, gli elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione, che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, e sugli adempimenti che il corpo docente è chiamato a svolgere in base alla normativa vigente;

-che le competenze del collegio dei docenti, risultanti dal combinato disposto dell'art. 7 del T.U. 297/74, di successivi provvedimenti normativi e delle disposizioni del CCNL si riferiscono a:

➤ elaborazione del Piano dell'offerta formativa ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 08.03.1999, n. 275 e della Legge di Riforma n. 107/2015 che introduce il PTOF (triennale) elaborato dal Collegio;

➤ sulla base delle linee di indirizzo fornite dal Dirigente Scolastico e dell'adeguamento

dei programmi d'insegnamento alle particolari esigenze del territorio e del coordinamento disciplinare (art. 7 comma 2 lett. a T.U. 297/94 e D.P.R. n. 275/99);

➤ adozione delle iniziative per il sostegno di alunni handicappati e di figli di lavoratori stranieri(art. 7 comma 2 lett. m e n T.U.);

➤ adozione di iniziative secondo quanto indicato da Linee Guida sull'integrazione degli alunni con disabilità 2009, Legge n.170/2010, Direttiva MIUR del 27.12.2012 sui B.E.S., Linee Guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri 2014);

➤ studio delle soluzioni dei casi di scarso profitto o di irregolare comportamento degli alunni, su iniziativa dei docenti della rispettiva classe e sentiti, eventualmente, gli esperti (art. 7 comma 2 lett. o T.U.);

➤ identificazione e attribuzione di funzioni strumentali al P.O.F. (art. 28 del CCNL 26.05.1999 e art. 37 del CCNI 31.08.1999), con la definizione dei criteri d'accesso, della durata, delle competenze richieste, dei parametri e delle scadenze temporali per la valutazione dei risultati attesi;



RITENUTO NECESSARIO dare indicazioni al Collegio dei Docenti per la revisione del P.T.O.F. in vista del perseguimento degli Obiettivi nazionali e degli obiettivi dell'Istituzione scolastica, desunti dalle priorità individuate nel RAV, nonché del conseguimento degli Obiettivi regionali individuati dall'U.S.R. Lombardia;

Visto il precedente atto d'indirizzo del Dirigente Scolastico - comunicazione n. 33 del 07.09.2018 - per la predisposizione del PTOF triennio 2019/20, 2020/21 e 2021/22, così come da ultimo aggiornamento di cui alla delibera n. 9 del Collegio dei Docenti del 13.10.2017 e delibera n. 43 del Consiglio d'Istituto del 24.11.2017,

EMANA IL SEGUENTE ATTO DI INDIRIZZO

per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione:

Il documento del PTOF 2019/20, 2020/21 e 2021/22, attualmente in vigore, costituisce un valido punto di partenza per il lavoro di aggiornamento, rimodulazione e revisione del documento con una nuova prospettiva per il prossimo triennio.

Finalità del presente atto d'indirizzo è da un lato, di valorizzare il lavoro svolto, che viene mantenuto e confermato, poiché comprende tutti i punti qualificanti ed ineludibili della L. 107/2015 “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”, che ha inglobato e ampliato gli scopi generali e l'impostazione del DPR 275/1999 “Regolamento recante norme in materia di Autonomia delle istituzioni scolastiche ai sensi dell'art.21, della legge 15 marzo 1999, n.59”, dall'altro, di innescare una riflessione sul ciclo di pianificazione e miglioramento, apportando le integrazioni e gli adeguamenti sotto descritti. In particolare si evidenziano le seguenti finalità:

1. **Rafforzare** l'identità dell'I.I.S. “Ezio Vanoni” nel proprio territorio di riferimento.

2. **Attivare** una nuova cultura della progettualità, della responsabilità, dell'organizzazione da parte della comunità scolastica, garantendo l'unitarietà dell'Offerta Formativa, nel rispetto della libertà di insegnamento.



3. **Rafforzare i raccordi con il territorio** (Istituti Comprensivi, EE.LL, associazioni, agenzie educative), nella consapevolezza che solo grazie alla sussidiarietà orizzontale si possano conseguire migliori risultati sul versante organizzativo ed educativo-didattico, in un'ottica di collaborazione, rispettosa dei ruoli e delle attribuzioni di ciascuno, e di attuazione dei principi democratici, di correttezza e di buona fede, per il buon andamento dell'Amministrazione.

4. **Incrementare il rapporto con la realtà produttiva locale e, in prospettiva più ampia, nazionale ed europea**, tramite progetti in rete, accordi, interazioni fra scuola, società e impresa, intesa anche come spazio formativo, per garantire il lifelong learning e lifewide learning e promuovere lo spirito di iniziativa e di imprenditorialità degli alunni.

5. **Promuovere e sviluppare una modalità di lavoro di tipo collegiale** attraverso dipartimenti, gruppi di lavoro, commissioni e i Consigli di Classe, in modo da costruire una **comunità educativa**. Favorire la progettualità collegiale dei percorsi per lo sviluppo delle competenze trasversali. Assicurare la cooperazione, la sinergia, la condivisione. La documentazione delle buone pratiche messe in atto e dei prodotti/risultati degli studenti, dovrà essere adeguatamente pubblicizzata e messa al servizio dell'Istituto attraverso piattaforme fruibili dai docenti.

6. **Formulare un progetto educativo condiviso con le famiglie** nell'ottica della corresponsabilità educativa. La Scuola deve essere intesa come presidio della cultura della legalità, in cui i Docenti, le famiglie e gli operatori devono assumere come orizzonte culturale i **valori costituzionali**, universalmente validi e non negoziabili. La specifica progettualità verticale, volta alla costruzione dei curricoli dovrà caratterizzare l'Istituto "Ezio Vanoni" come il luogo dell'Educazione alla legalità. Un laboratorio in cui, attraverso la costruzione del senso di appartenenza alla comunità e della responsabilizzazione, lo studente si innesti nella società come cittadino consapevole e costruttore attivo di una società solidale.

7. **Assumere iniziative contro drop out e abbandono scolastico** attivando azioni efficaci di accoglienza degli alunni, di indirizzo, di monitoraggio, di accompagnamento nel percorso. Tali iniziative dovranno muovere dalla creazione di un proficuo dialogo educativo con la famiglia, dalla realizzazione di un ambiente di apprendimento positivo e stimolante, in cui l'azione dei docenti prevenga il disagio, supporti l'apprendimento attraverso la precoce individuazione delle difficoltà, intervenga con azioni didattiche mirate e personalizzate, garantisca l'inclusione e risponda a tutte le esigenze educative, in modo da garantire il pieno successo formativo.



8. **Migliorare l'efficacia dell' orientamento in ingresso e in uscita e la qualità professionale dell'istruzione e formazione** attraverso azioni di sostegno allo sviluppo personale e professionale e di valorizzazione della dimensione orientativa delle discipline. L'Istituto attiverà ogni contatto fruttuoso tra la scuola, il territorio e le realtà culturali e produttive, innestando nella didattica attività che implicino l'assunzione di ruoli attivi in situazioni applicative. Saranno attivati percorsi di formazione per gli allievi che decidono di non proseguire gli studi anche con percorsi di tipo duale e apprendistato.

9. **Rinnovare l'uso e la qualità dei laboratori scientifici, tecnologici e professionali in un'ottica di rilancio delle attività laboratoriali e dell' Immagine dell'Istituto** innescando sistemi di dialogo con gli stakeholder, partecipando a iniziative promosse da Enti del territorio (gare, eventi e manifestazioni), conferendo visibilità a tutti i prodotti dell'attività didattica curriculare ed extracurriculare attraverso adeguate strategie di comunicazione (articoli, giornali scolastici on line, contatti con tv locali, piattaforme online, strumenti digitali).

10. **Curare la personalizzazione degli insegnamenti**, promuovendo la continuità del processo educativo attraverso percorsi formativi che valorizzino le conoscenze, le abilità e anche i talenti dello studente nella specificità degli interventi e sul profilo culturale e professionale. Lo scopo sarà garantire allo studente un percorso formativo organico e completo, promuovendo lo sviluppo multidimensionale della persona. Rispondere ai bisogni educativi dello studente in vista dell'orientamento, dello sviluppo personale e professionale, dell'acquisizione dell'autonomia e della responsabilità.

11. **Migliorare l'azione amministrativa e didattica nell'ottica dello sviluppo delle nuove tecnologie e della de materializzazione**, in modo da snellire e rendere efficace la comunicazione tra i soggetti che partecipano alla vita della scuola con ruoli e campi d'azione diversi (docenti, ATA, studenti, famiglie), facilitare l'accesso ai servizi, rendere più oggettivi monitoraggi e analisi dei dati relativi ad ogni iniziativa.

12. **Ampliare e potenziare l'Offerta Formativa anche attraverso gli opportuni raccordi con il mondo Universitario, del lavoro e con il tessuto economico e produttivo del territorio di riferimento.** L'istituto dovrà rispondere in modo efficace alle sfide di una società fluida che richiede menti aperte, competenze di vario genere, ma anche lavoratori esperti, professionisti creativi, capaci di auto-impreditorialità, responsabili, consapevoli. Sarà forse necessario riflettere sui curricoli arricchendoli con la declinazione di competenze trasversali chiave, progettando, sperimentando la



didattica del territorio (conoscenza consapevole delle peculiarità storiche, geografiche, letterarie, ambientali, sociali, economiche del territorio di inserimento). L'Istituto Vanoni saprà costruire percorsi educativi motivanti legati ad aspetti formativi vicini agli interessi degli studenti, privilegiando le tematiche della sostenibilità ambientale e l'Agenda 2030, dell'educazione civica digitale, della legalità, dei sani e corretti stili di vita, della solidarietà. Il Collegio dei Docenti, conoscendo il contesto sociale, culturale, economico e produttivo in cui si colloca il nostro Istituto, attraverso la mediazione delle FF.SS, dovrà proporre e sviluppare progetti disciplinari, multidisciplinari e di PCTO che coniughino sapere teorico ed esperienza. Fornire preparazione, metodo e competenze necessarie all'ingresso nel mondo Universitario, nella formazione tecnica superiore, nel mondo del lavoro ma anche, più semplicemente, alla vita reale.

13. **Elaborare iniziative tese a dare attuazione alle azioni connesse del PNSD**, al fine di promuovere iniziative innovative per sviluppare nuove metodologie didattiche basate su attività laboratoriali multimediali ed esperienze tecnologiche nell'ambito del coding, della comunicazione e dell'informazione.

14. **Elaborare attività progettuali, rivolte agli studenti, che tengano conto dei traguardi descritti nel RAV e nel PDM.** Sarà necessario che ogni Docente, con la sua specifica professionalità e in riferimento alle funzioni che svolge dentro la scuola, condivida le scelte esplicitate dal Piano di Miglioramento dell'Istituto (PdM) e contribuisca concretamente alla loro realizzazione.

15. **Promuovere la cultura e la pratica della valutazione come strumento di miglioramento della scuola**, sviluppando e potenziando il sistema e il procedimento di valutazione della nostra Istituzione scolastica, nel processo di autovalutazione, sulla base dei protocolli di valutazione e delle scadenze temporali stabilite dal M.I.U.R.

Indicazioni operative

Il gruppo di lavoro che predisporrà il nuovo documento è una compagine operativa del Collegio Docenti che include il dirigente scolastico, la FS di gestione del PTOF, i collaboratori del DS, i coordinatori della sede associata, i docenti che coordinano le aree strategiche dell'offerta formativa, i referenti dei dipartimenti disciplinari e tematici. E' auspicabile un'ampia partecipazione e condivisione; pertanto il gruppo è aperto ai contributi di tutti coloro che sono disponibili ed interessati a inoltrare proposte e a collaborare.

Alla luce di quanto spiegato nei commi precedenti, pertanto si conferma e mantiene:



- L'impostazione e la struttura del PTOF anche se si raccomanda uno sforzo di semplificazione e facilitazione di lettura
- La modalità di aggiornamento annuale tramite l'inclusione di allegati (capitolo 7 – Allegati Sezione Didattica), legati alle specifiche annualità e che vengono aggiornati, ad inizio anno o anche durante l'anno in corso, in seguito alle delibere degli organi collegiali.
- La sezione dei regolamenti che raccoglie i principali regolamenti in vigore nell'istituto e che dovrà essere via via aggiornata e integrata nel corso dell'a.s. con l'adeguamento dei regolamenti vigenti e con nuovi regolamenti introdotti, ad es. Regolamento del Laboratorio di lingue, Protocollo Covid, nuovi Laboratori e soprattutto un regolamento per l'utilizzo dei dispositivi digitali personali e libri di testo digitali (BYOD)
- La sezione dedicata alle attività strutturali e ai progetti con l'adozione del **Piano Pluriennale di Contrasto alla dispersione scolastica** (Il Piano nazionale di ripresa e resilienza, di cui al regolamento (UE) n. 2021/241 del 12 febbraio 2021: PNRR), con le integrazioni e aggiornamenti sotto indicati, poiché ancora coerente con le priorità e traguardi triennali scaturite dal RAV a.s. 2017/18, che si riportano nella tabella. Il Progetto, proposto a livello nazionale, si colloca come naturale proseguimento del PDM già approvato e attuato nell'Istituto anche se fortemente condizionato dall'emergenza Pandemica.

La selezione di nuovi progetti e l'introduzione di nuove attività dovrà essere finalizzata al raggiungimento dei traguardi e delle priorità.

PRIORITA'	TRAGUARDI
<i>Risultati scolastici</i>	
Ridurre l'insuccesso scolastico in tutte le classi (P1) – principalmente nelle classi del biennio iniziale	Ridurre le percentuali di studenti non ammessi alla classe successiva, rispetto alla media degli ultimi tre anni
Ridurre la dispersione scolastica in tutte le classi (P1)	Ridurre le percentuali di studenti non ammessi alla classe successiva che abbandonano il percorso formativo
<i>Risultati nelle prove standardizzate nazionali</i>	
Migliorare i risultati nelle prove Invalsi nelle classi seconde (P2)	Avvicinarsi al punteggio medio del nord-ovest nella prova di matematica



	e di italiano, rispetto alla media dei punteggi degli ultimi tre anni
--	---

Il lavoro di aggiornamento, revisione e adeguamento della progettazione d'istituto abbraccia tre linee di sviluppo:

a. Prospettive di sviluppo dell'offerta formativa della scuola e miglioramento del servizio offerto alla cittadinanza, sulla base delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV), che confluiscono annualmente negli obiettivi strategici, e il conseguente piano di miglioramento, con una pianificazione dei tempi e delle risorse strutturali e umane dell'organico dell'autonomia.

b. Collegamento con le innovazioni introdotte dai decreti legislativi della L. 107/2015, anche in relazione alle successive indicazioni/note/linee guida/attività formative che dovessero essere proposte dal ministero; in particolare con i seguenti decreti:

- *D.Lgs. 66/2017 “Norme per la promozione dell’inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell’articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107”. In particolare: la visione bio-psico- sociale nella redazione della documentazione interna ed esterna alla scuola, i compiti e i ruoli specifici e reciproci dei gruppi di lavoro e di studio interni (GLO Operativo, GLH d’Istituto e GLI) ed esterni (GIT Gruppo per l’inclusione territoriale), la valutazione dell’inclusione scolastica nel RAV).*

- *D.Lgs. 62/2017 “Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell’articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107”, per quanto concerne la riforma degli esami di stato del secondo ciclo, con particolare riguardo alla valutazione dell’alternanza scuola lavoro e delle competenze di cittadinanza e costituzione.*

- *D.Lgs. 61/2017 “Revisione dei percorsi dell’istruzione professionale nel rispetto dell’articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell’istruzione e formazione professionale, a norma dell’articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107”, in prosecuzione al lavoro iniziato nell’a.s. 2017/18 e relativamente alla definizione del nuovo assetto organizzativo e didattico, al possibile arricchimento e/o potenziamento dell’offerta formativa, ai passaggi tra i vari corsi.*



- *D.Lgs. 60/2017 “Norme sulla promozione della cultura umanistica, sulla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno della creatività, a norma dell’articolo 1, commi 180 e 181, lettera g), della legge 13 luglio 2015, n. 107”, con particolare riguardo ai settori di indirizzo tecnico-professionale della scuola e alla valorizzazione delle patrimonio culturale del territorio.*

- *Il Quadro di riferimento tracciato dal Piano per l’educazione alla Sostenibilità – luglio 2017, che recepisce gli obiettivi dell’Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile dei paesi membri dell’ONU. La tematica della sostenibilità, nelle sue diverse declinazioni - sociale, economica, ambientale/alimentare - è una chiave che raccorda tutti gli indirizzi e i settori presenti nell’istituto in un’ottica trasversale, legata alla promozione della cittadinanza attiva e delle politiche di coesione.*

- *Le linee guida emanate dal MIUR o USR Lombardia (Linee Guida MIUR Educazione allo sviluppo sostenibile 2014; Linee Guida MIUR per l’educazione Alimentare 2015; Linee d’indirizzo dell’educazione ambientale e della sostenibilità USR Lombardia – gennaio 2014) possono costituire validi spunti per la progettazione su questa tematica, a partire dall’esperienze attive in istituto con il progetto “Green Jobs” in collaborazione con la Fondazione Cariplo”.*

Infine, si richiama l’attenzione sui seguenti capitoli/paragrafi del PTOF che vanno integrati, aggiornati o introdotti:

Capitolo 2: Finalità della scuola e del nostro Istituto:

Relativamente alla Mission si conferma :

- L’istituto si propone di contribuire alla crescita, all’educazione e alla formazione di cittadini attivi, consapevoli, autonomi e responsabili, in collaborazione con le famiglie.

- L’istituto costituisce il principale riferimento per l’offerta formativa di secondo grado per gli istituti comprensivi del territorio del medio ed alto lago di Como, in particolare l’IC di Menaggio e l’IC di Porlezza; per rispondere alle diverse esigenze si propone un’offerta formativa differenziata e in linea con le richieste del mondo professionale

- L’istituto è impegnato fattivamente in attività di intermediazione tra scuola e mondo del lavoro per rispondere al meglio alle richieste del territorio e del contesto produttivo ed economico



Relativamente alla Vision:

L'istituto deve diventare un “hub” di divulgazione e promozione culturale sul territorio, con eventi e iniziative aperte alla cittadinanza, in rete con altri enti formativi, enti locali, le associazioni e fondazioni e le realtà produttive del territorio

•

Capitolo 3. Offerta formativa dell'Istituto:

- Istituto Professionale: concludere l'integrazione con nuovi quadri orari e progettazione didattica, declinazione obiettivi di competenza annuali per l'intero corso IP
- “Valutazione (apprendimenti, comportamento, credito scolastico)”: aggiornare paragrafo su nuovo esame di stato e prove Invalsi .“Valutazione (apprendimenti, comportamento, credito scolastico e numero minimo verifiche)”: revisione del paragrafo su esami di preliminari, idoneità, integrativi (tempistiche, commissione, modalità organizzative)
- Attività strutturali e progetti - Potenziamento del curriculum”: paragrafo sulle **competenze di cittadinanza e costituzione (Curricolo Educazione Civica e digitale)**, con inserimento del curriculum verticale e definendo modalità di raccolta elementi di valutazione. Protocollo accoglienza alunni stranieri e regolamento esperienze di studio all'estero.
- PCTO - “Alternanza Scuola-Lavoro A.S.L. e Impresa Formativa Simulata I.F.S.”: Valutare la prosecuzione del progetto, inserire eventuale nuova collaborazione con Anpal Servizi – protocollo prot. 2854/V.1 del 24.04.2018 – Delibera del Ci n. 58 del 05.06.2018: collaborazione con tutor Anpal, redazione e applicazione del Piano Generale di Supporto, definire modalità di monitoraggio del progetto d'istituto, definire modalità condivise per la valutazione dei progetti annuali degli studenti (cfr. punto 4.b.ii), inserire nuove collaborazioni per l'IFS con la Fondazione Cariplo (progetto “Green Jobs as 2018/19 – percorso sull'autoimprenditorialità sostenibile strutturato come micro-impresa simulata – prot. 2657/V.1 del 17.04.2018 e Delibera del CD n. 26 del 11.05.2018
- Inclusione: rivedere ed aggiornare sulla base del punto 4.b.i Revisione gruppi di lavoro (GLO, GLI, gruppi esterni e nuovo modello PEI)
- Educazione alla sostenibilità (cfr. Punto 4.c e punto 4.b.iv) in ottica trasversale e in collegamento con i settori disciplinari della scuola, con le attività e



progetti già in essere (PON Paesaggio e progetti Green Jobs per le classi IV liceo e tecnico) e con l'ASL/IFS

- Coordinare l'inserimento del curriculum digitale e l'implementazione dello stesso attraverso l'E-Policy d'Istituto

Capitolo 4: Struttura organizzativa e risorse professionali, strumentali e materiali

Aggiornare la richiesta di organico dell'autonomia (potenziamento) alla luce di nuova progettazione triennale, istanze di miglioramento e prospettive di sviluppo

Aggiornare l'elenco delle attrezzature e infrastrutture esistenti e il fabbisogno sulla base degli interventi portati a termine nell'ultimo triennio. Considerare la possibilità di progettare, allestire e disporre di ambienti didattici innovativi finanziati grazie al PNRR

- area professionale: laboratori di sala e cucina, sulla base del progetto PON FESR dei laboratori innovativi
- area tecnologica - costruzioni: laboratorio innovativo grafica digitale e progettazione, spazi esposizione materiali, sulla base del progetto PON FESR
- area scientifica: adeguamento e rinnovamento del laboratorio fisica/chimica,

Capitolo 5: Valorizzazione delle risorse umane – formazione in servizio

- Aree prioritarie formazione: Sicurezza, Digitale, Inclusione
- Inserire la possibilità di progettazione di unità di autoformazione
- Inserire eventuali unità di formazione curate dal personale dell'istituto su tematiche d'interesse (ad es. novità normative – esame; prove Invalsi, ASL; PNSD);

Il presente atto di indirizzo illustra e guida i lavori della FS Gestione PTOF e CD per la revisione e aggiornamento del PTOF e potrà essere aggiornato e completato nel momento in cui pervenissero indicazioni specifiche dal ministero sulla nuova normativa, sui singoli punti ed i decreti attuativi della L. 107/2015.

Il Dirigente Scolastico Prof. Silvio Catalini
Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi e per gli effetti dell'art. 3, comma 2
del D.Lgs n. 39/1993